



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI  
E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

IL DIRETTORE GENERALE

**VISTA** la legge 14 febbraio 1994, n. 124, con la quale l'Italia ha ratificato la Convenzione di Rio de Janeiro sulla Diversità Biologica;

**VISTA** la legge 6 aprile 2004, n. 101, di *“Ratifica ed esecuzione del Trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura, con Appendici, adottato dalla trentunesima riunione della Conferenza della FAO a Roma il 3 novembre 2001”*;

**VISTO** il *“Piano Nazionale sulla biodiversità di interesse agricolo”*, che ha ricevuto il parere favorevole della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 14 febbraio 2008;

**VISTE** le *“Linee guida per la conservazione e la caratterizzazione della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse per l'agricoltura”*, che hanno ricevuto l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, adottate con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali il 24 luglio 2012;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e, in particolare, gli articoli 4, 5, 33 e 34;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

**VISTO** il decreto legge 21 settembre 2019, n. 104 recante *“Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”*, convertito in legge, con modificazioni, dall' *art. 1, comma 1, della legge 18 novembre 2019, n. 132*;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 179, concernente: *“Regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132”*, come modificato ed integrato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 marzo 2020, n. 53;

MIPAAF - DISR 03 - Prot. Interno N.0672439 del 22/12/2021



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI  
E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

**VISTO** il decreto ministeriale 4 dicembre 2020, n. 9361300 con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali non generali del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

**VISTA** la direttiva del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 1° marzo 2021, n. 99872, recante gli indirizzi generali sull'azione amministrativa e sulla gestione per l'anno 2021, registrata in data 29 marzo 2021 al n. 166;

**VISTA** la direttiva del Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del 22 marzo 2021, n. 134655, come integrata dalla successiva Direttiva del 30 marzo 2021 n. 149040, con la quale, per l'attuazione degli obiettivi strategici definiti dal Ministro nella direttiva generale, rientranti nella competenza del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, sono stati attribuiti ai titolari delle direzioni generali gli obiettivi operativi e quantificate le relative risorse finanziarie;

**VISTA** la direttiva direttoriale 24 marzo 2021, n. 139583, recante l'attribuzione degli obiettivi operativi ai Dirigenti e le risorse finanziarie e umane assegnate per la loro realizzazione, successivamente integrata dalla Direttiva del 1° aprile 2021, n. 152580;

**VISTO** il D.P.C.M. del 4 gennaio 2021 registrato dalla Corte dei conti il 19 gennaio 2021 al n. 41, recante il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dello sviluppo rurale alla dott.ssa Simona Angelini;

**VISTA** la legge 1° dicembre 2015, n. 194, recante *“Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare”*;

**VISTO** l'articolo 4, comma 1, lettera a) della citata legge che prevede l'istituzione presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali della Rete nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare composta:

- a) dalle strutture locali, regionali e nazionali per la conservazione del germoplasma *ex situ*;
- b) dagli agricoltori e dagli allevatori custodi.

**VISTO** l'articolo 6, comma 1 della citata legge che prevede che *“il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, per quanto di rispettiva competenza, individuano, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, i soggetti pubblici e privati di comprovata esperienza in materia per attivare la conservazione *ex situ* delle risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario locali del proprio territorio, anche al fine della partecipazione alla Rete nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare.*

**VISTO** l'articolo 17 della legge 1° dicembre 2015, n. 194, che prevede siano definite le modalità tecniche di attuazione della Rete nazionale nonché i centri di riferimento specializzati nella raccolta,



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI  
E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

nella preparazione e nella conservazione delle risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario locali in conformità a quanto disposto dalle Linee guida nazionali;

**VISTO** il D.M. del 24 ottobre 2018, n. 10400 recante “*Modalità tecniche di attuazione della Rete nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare*”;

**VISTO** in particolare, il punto 6 dell’allegato 3 del decreto n. 10400 che prevede “*Aderiscono automaticamente alla rete di cui alla legge 1° dicembre 2015, n. 194 i Centri di conservazione/Banche del germoplasma (CCES/BG), previa comunicazione delle risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario conservate ed iscritte all’Anagrafe nazionale, i soggetti già inseriti in un sistema approvato formalmente*;

**VISTO** il D.M. del 20 dicembre 2018, n. 36393 e s.m.i. con il quale sono state iscritte all’*Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare* le risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario locali di origine vegetale e animale soggette a rischio di estinzione o di erosione genetica;

**VISTA** la nota del 1° aprile 2021, prot. n.152084 con la quale il Mipaaf ha chiesto alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano di fornire di fornire l’elenco degli Centri di conservazione/Banche del germoplasma (CCES/BG), che rientrano nella definizione precedentemente riportata, alla data dell’emanazione del decreto n. 10400, ovvero al 24 ottobre 2018;

**VISTA** la nota del 27 settembre 2021, prot. n. 1182214, con la quale la Regione Marche ha trasmesso l’elenco dei Centri di conservazione/Banche del germoplasma (CCES/BG) che conservano risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario di origine vegetale soggette a rischio di estinzione o di erosione genetica, iscritte all’*Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare*;

**VISTA** la nota del 29 settembre 2021, prot. n. 479431, con la quale la Regione Campania ha trasmesso l’elenco dei Centri di conservazione/Banche del germoplasma (CCES/BG) che conservano risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario di origine vegetale e animale soggette a rischio di estinzione o di erosione genetica, iscritte all’*Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare*;

**VISTA** la nota del 29 settembre 2021, prot. n. 158941 con la quale la Regione Basilicata ha trasmesso l’elenco dei Centri di conservazione/Banche del germoplasma (CCES/BG) che conservano risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario locali di origine vegetale soggette a rischio di estinzione o di erosione genetica, iscritte all’*Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare*;

MIPAAF - DISR 03 - Prot. Interno N.0672439 del 22/12/2021



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI  
E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

**VISTA** la nota del 30 settembre 2021, prot. n. 438243, con la quale la Regione Veneto ha trasmesso l'elenco dei Centri di conservazione/Banche del germoplasma (CCES/BG) che conservano risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario di origine animale soggette a rischio di estinzione o di erosione genetica, iscritte all'*Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare*;

**RITENUTO** di dover procedere all'iscrizione alla Rete nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, i Centri di conservazione/Banche del germoplasma (CCES/BG) sulla base delle comunicazioni utilmente pervenute dalle Regioni;

**DECRETA**

**Articolo unico**

1. Ai fini dell'attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettera a) della legge 1° dicembre 2015 n. 194 sono iscritti alla Rete nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare i Centri di conservazione/Banche del germoplasma (CCES/BG) indicati negli allegati 1 e 2 che fanno parte integrante del presente decreto.
2. L'iscrizione alla Rete nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare non comporta nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Il Direttore Generale  
Simona Angelini

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica  
digitale ai sensi degli artt. 21 e 24 del D.Lgs. n. 82/2005